

## 11 RENDICONTO PER FUNZIONI OBIETTIVO

Il continuo processo di aggiornamento della contabilità degli enti pubblici, come delineato dalla legge di riforma n. 94/1997, ha portato l'Istituto, a partire dall'esercizio 2000, ad integrare la tradizionale classificazione delle spese per categoria e tipologia con quella per funzione-obiettivo.

La funzione-obiettivo si riferisce alle finalità ultime che le amministrazioni pubbliche sono chiamate a perseguire, a prescindere dalla struttura amministrativa che gestisce la spesa e dalle voci di bilancio. Il nuovo aggregato, infatti, consente di misurare meglio il costo dei prodotti finali erogati dalle pubbliche amministrazioni a favore della collettività. Negli intenti del legislatore la classificazione tende anche a misurare, quindi, l'output delle attività amministrative.

L'articolazione delle spese per funzione-obiettivo persegue, quindi, finalità differenziate e diverse rispetto alla tradizionale classificazione economico-funzionale della spesa. Questa, infatti, non fornisce significative relazioni fra la spesa sostenuta e le produzioni realizzate dall'ente, ovvero tra le risorse finanziarie impiegate e gli obiettivi raggiunti. La classificazione per funzione-obiettivo tenta di colmare tale lacuna, atteso che la sua struttura punta ad agevolare la lettura del bilancio sotto il profilo dei risultati ottenuti nelle diverse aree di intervento dell'Istituto.

Quelle di pertinenza dell'Istituto sono state individuate in base ai fini istituzionali delineati nel d. lgs. 322/89.

Le funzioni-obiettivo sono le seguenti:

- 1) produzione e sviluppo dell'informazione statistica in campo economico;
- 2) produzione e sviluppo dell'informazione statistica in campo sociale e sanitario;
- 3) produzione e sviluppo dell'informazione statistica in campo demografico;
- 4) Indirizzo, assistenza e coordinamento del Sistema statistico nazionale;
- 5) sviluppo dei sistemi informativi statistici;
- 6) pubblicazione e diffusione dei prodotti statistici;
- 7) promozione di studi e ricerche in campo statistico;
- 8) integrazione e armonizzazione della produzione statistica a livello internazionale.

In sede di bilancio di previsione 2004, gli stanziamenti per funzione obiettivo sono stati attribuiti sulla base di parametri extracontabili che tenevano conto della funzione prevalente nelle singole partizioni organizzative.

Il sistema informativo contabile dell'Istituto non è attualmente in grado di attribuire ad ogni impegno di spesa o pagamento un codice che consenta di individuare anche a quale funzione obiettivo si riferisca. Per tale ragione in sede di rendiconto non è possibile aggiungere molto a quanto proposto in sede previsionale e indicato nella Tav. 29, relativamente agli stanziamenti.

Si può presumere tuttavia che la quota di impegnato per funzione obiettivo sia abbastanza omogenea e non si discosta da quella media complessiva del 94,35%, in quanto, dalla lettura per capitolo non sembrano enuclearsi fattori sistematici che possano aver provocato significativi minori o maggiori economie per funzioni obiettivo.

**Tav. 29 - Conto consuntivo per funzioni-obiettivo. Anno 2004 (Importi in euro)**

DENOMINAZIONE FUNZIONE OBIETTIVO		I M P O R T I <sup>(a)</sup>	
		STANZIAMENTI	%
1	Produzione e sviluppo dell'informazione statistica in campo economico	37.142.219,14	20,5
2	Produzione e sviluppo dell'informazione statistica in campo sociale e sanitario	29.894.956,87	16,5
3	Produzione e sviluppo dell'informazione statistica in campo demografico	4.710.720,48	2,6
4	Indirizzo, assistenza e coordinamento del Sistema Statistico Nazionale	5.797.809,82	3,2
5	Sviluppo dei sistemi informativi statistici	24.278.328,61	13,4
6	Pubblicazione e diffusione dei prodotti statistici	43.664.755,18	24,1
7	Promozione di studi e ricerche in campo statistico	7.066.080,71	3,9
8	Integrazione e armonizzazione della produzione statistica a livello internazionale	28.626.685,97	15,8
	<b>TOTALE</b>	<b>181.181.556,78</b>	<b>100,00</b>

<sup>(a)</sup> Al netto delle partite di giro.

## 12 ANALISI DEL BILANCIO ATTRAVERSO GLI INDICI

Il modello ufficiale con cui viene rappresentato il rendiconto ricalca lo schema utilizzato nel bilancio di previsione in base all'attuale classificazione prevista dalle norme contabili. Ad ausilio della lettura ed interpretazione dei dati in esso contenuti vengono proposti specifici indicatori (indici di bilancio) che forniscono informazioni sintetiche sull'andamento della gestione e sulla dinamica intertemporale.

Per ciascuna tipologia, sono stati determinati i valori riferiti al totale complessivo delle entrate o delle spese (al lordo delle partite di giro), a ciascun titolo di entrata e di spesa (corrente e in conto capitale) nonché alle principali categorie di bilancio (spese di funzionamento e per interventi, entrate da trasferimenti ed altre entrate correnti). In considerazione delle variazioni intervenute nel 2004 nella composizione delle categorie di bilancio, gli indici degli esercizi 2003 e 2002 sono stati opportunamente rielaborati per permettere il confronto intertemporale tra i valori.

La prima serie di indici viene ottenuta mettendo a confronto gli importi definiti in sede previsionale con i risultati emersi a fine esercizio. Da essi si ricavano informazioni sia sul grado di affidabilità della programmazione sia sulla capacità dell'Istituto di conseguire i risultati attesi (*indici di realizzazione delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa*).

Successivamente vengono messi a raffronto i diversi dati del rendiconto, con riferimento dapprima alla gestione di competenza (*realizzazione degli accertamenti e degli impegni*) e, successivamente, alla gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti (*smaltimento dei residui sia attivi sia passivi*) ed a quelli formati nel corso dell'esercizio (*formazione nuovi residui*).

Infine, un'ultima serie di indicatori elabora rapporti di composizione tra le varie tipologie di entrata (ad esempio, l'indice di autonomia finanziaria e quello di dipendenza finanziaria) o di spesa (ad esempio l'incidenza del costo di personale sul totale complessivo delle spese di funzionamento).

*Realizzazione delle previsioni*

Per quanto riguarda i risultati dell'esercizio finanziario 2004, si conferma l'attendibilità delle previsioni di bilancio per le entrate. Il rapporto tra gli accertamenti di competenza e le previsioni definitive, infatti, risulta superiore a quello degli anni precedenti e si assesta al 99,1%.

In netto miglioramento è l'attendibilità delle previsioni relative alle altre entrate correnti derivanti per lo più da contratti e convenzioni da parte di altri enti pubblici nonché dalla vendita di pubblicazioni, che registra uno scostamento del 6% dagli effettivi accertamenti.

Il livello di realizzazione delle previsioni di spesa registra un lieve decremento rispetto allo scorso esercizio, passando dal 94,1% del 2003 al 93,8% del 2004. Lo scostamento è comunque dell'ordine del 5% sia per la spesa corrente che per quella in conto capitale, rimanendo entro margini accettabili sia in termini di capacità di spesa che di attendibilità delle previsioni.

*Realizzazione di accertamenti ed impegni*

Per le entrate, si delinea un netto incremento della capacità di riscossione dell'ente che, sale dal 36,4% nel 2003 al 49,6% del 2004. Questo aumento è dovuto sia al maggior incasso della quota di competenza dell'assegnazione statale e dei contributi da parte di altri enti, sia all'accelerazione dei pagamenti da parte di Eurostat nel corso dell'esercizio. L'indice di realizzazione delle entrate da trasferimenti, infatti, sale di 19 punti percentuali mentre quello relativo alle altre entrate correnti subisce un incremento di oltre il 23%.

Per le spese, il leggero decremento dell'indice complessivo che passa dal 78,4% del 2003 al 74,8 % del 2004 è in realtà il risultato di componenti di segno opposto: le spese correnti subiscono un decremento di circa 4 punti percentuali passando dal 76,5% al 72,4% mentre le spese in conto capitale subiscono un incremento di oltre 10 punti passando dal 39,6% al 49,8%.

Nella riduzione dell'indice generale contribuisce anche la contrazione dell'indice relativo alle partite di giro che passa dal 99,5% al 96,3% per effetto del pagamento effettuato nell'anno successivo di alcune ritenute trattenute al personale nel mese di dicembre. Nonostante l'incremento dell'indice nel suo complesso, si

segnala che la velocità dei pagamenti si mantiene ad un livello non elevato per le spese per interventi e per quelle per investimenti, da ascrivere principalmente alla complessità dei processi lavorativi che esse innescano dalla fase di impegno a quella di effettiva lavorazione.

#### *Smaltimento e formazione dei residui*

L'indicatore relativo allo smaltimento dei residui attivi registra una lieve contrazione di due punti percentuali, passando, complessivamente dal 95,6% al 93,2%. La riduzione è dovuta non tanto dalle entrate per trasferimenti che si mantengono sostanzialmente costanti, quanto dalle altre entrate correnti e da quelle per partite di giro, influenzata da fattori contingenti difficilmente valutabili.

La formazione di nuovi residui attivi registra, invece, una notevole contrazione: l'indice scende, infatti, dal 63,6% al 50,4%. A tale riduzione contribuisce in maniera determinante l'indice relativo alle entrate per trasferimenti che passa dal 79,3% al 60,3% per effetto della maggiore riscossione in conto competenza della quota dovuta del trasferimento statale

La capacità di smaltimento dei residui passivi subisce una contrazione passando dal 64,9% al 47,1%. Anche questo indice è il risultato di due componenti con segno opposto: mentre l'indice dei residui relativo alle spese correnti scende dal 66,4% al 44%, quello dei residui in conto capitale sale dal 36,9% al 74,4%:

Il maggior quantitativo di residui passivi inevasi di parte corrente è in gran parte da riferirsi al mantenimento di impegni per far fronte al pagamento degli oneri contrattuali a favore del personale da erogare negli anni successivi in base al nuovo contratto di lavoro, mentre lo smaltimento dei residui in conto capitale è da attribuirsi in buona parte al pagamento di somme arretrate relativi all'indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio.

Sostanzialmente invariato è l'andamento dell'indice relativo alla formazione di nuovi residui che subisce un lieve incremento passando dal 21,6% al 25,2%.

#### *Altri indici*

L'ultimo gruppo di indicatori riguarda alcuni aspetti significativi della gestione. Di particolare interesse sono gli indici che misurano l'autonomia (7%) e, di converso,

la dipendenza finanziaria dell'Istituto dai trasferimenti a carico del bilancio statale (93,%). Entrambi questi indici risultano sostanzialmente invariati rispetto a quelli dell'anno precedente.

L'incidenza della spesa di personale dipendente, al netto delle indennità di buonuscita, sul totale delle spese di funzionamento risulta nel 2004 pari al 64,8% (67,3% nel 2003) mettendo in luce una elevata, seppure leggermente decrescente, rigidità della spesa.

Un ulteriore indicatore di particolare interesse è il rapporto tra le economie di spesa di parte corrente (previsioni finali - impegni) e il totale delle previsioni finali. L'indice relativo alla gestione 2004 subisce una variazione incrementativa dello 0,9% passando dal 3,3% del 2003 al 4,3%.

Da mettere a confronto, infine, i due indici di equilibrio di bilancio, riferiti rispettivamente a stanziamenti e accertamenti/impegni. A fronte di un disequilibrio in sede previsionale di circa il 10%, finanziato con gli avanzi di amministrazione pregressi, il disavanzo effettivo è stato inferiore al 5%, con un minore ricorso alle economie formatesi nel passato.

**INDICI DI BILANCIO****REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

	<u>Accertamenti di competenza</u> %		
	Previsioni definitive		
	ANNO	2002 <sup>(1)</sup>	2003 2004
ENTRATE CORRENTI		96,3%	97,1% 100,9%
entrate derivanti da trasferimenti		96,3%	99,6% 101,2%
altre entrate correnti		95,4%	62,6% 93,9%
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		97,9%	89,6% 90,8%
INDICE COMPLESSIVO		96,4%	95,5% 99,1%

**REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESE**

	<u>Impegni di competenza</u> %		
	Previsioni definitive		
	ANNO	2002 <sup>(1)</sup>	2003 2004
SPESE CORRENTI		97,3%	95,9% 94,5%
spese di funzionamento		97,4%	96,2% 94,7%
spese per interventi		97,2%	93,4% 93,2%
SPESE IN CONTO CAPITALE		86,7	82,0% 97,7%
spese per investimenti		70,7%	65,2% 95,6%
spese per indennità di buonuscita		100,0%	100,0% 100,0%
SPESE PER PARTITE DI GIRO		97,9%	89,6% 90,8%
INDICE COMPLESSIVO		96,7%	94,1% 93,8%

**REALIZZAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI**

	<u>Riscossioni di competenza</u> %		
	Accertamenti		
	ANNO	2002 <sup>(1)</sup>	2003 2004
ENTRATE CORRENTI		51,1%	21,2% 40,3%
entrate derivanti da trasferimenti		51,3%	20,7% 39,7%
altre entrate correnti		40,9%	32,8% 56,4%
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		95,1%	97,6% 97,5%
INDICE COMPLESSIVO		54,7%	36,4% 49,6%

**REALIZZAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA**

	<u>Pagamenti di competenza</u> Impegni	%			
	ANNO	2002 <sup>(1)</sup>	2003	2004	
<b>SPESE CORRENTI</b>		54,6%	76,5%	72,4%	
spese di funzionamento		80,4%	81,7%	78,0%	
spese per interventi		36,2%	41,6%	35,4%	
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		34,4%	39,6%	49,8%	
spese per investimenti		8,9%	14,0%	18,6%	
spese per indennità di buonuscita		49,4%	57,5%	81,5%	
<b>SPESE PER PARTITE DI GIRO</b>		97,2%	99,5%	96,3%	
INDICE COMPLESSIVO		57,8%	78,4%	74,8%	

**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI**

	<u>Riscossioni in conto residui</u> Residui attivi rettificati	%			
	ANNO	2002 <sup>(1)</sup>	2003	2004	
<b>ENTRATE CORRENTI</b>		96,9%	96,6%	94,6%	
entrate derivanti da trasferimenti		98,7%	98,2%	98,0%	
altre entrate correnti		46,9%	54,2%	44,2%	
<b>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>		30,5%	41,0%	37,0%	
INDICE COMPLESSIVO		95,9%	95,6%	93,2%	

**FORMAZIONE NUOVI RESIDUI ATTIVI**

	<u>Accertamenti meno riscossioni di competenza</u> Accertamenti	%			
	ANNO	2002 <sup>(1)</sup>	2003	2004	
<b>ENTRATE CORRENTI</b>		48,9%	78,8%	59,7%	
entrate derivanti da trasferimenti		48,6%	79,3%	60,3%	
altre entrate correnti		59,1%	67,2%	43,6%	
<b>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>		4,9%	2,4%	2,5%	
INDICE COMPLESSIVO		45,3%	63,6%	50,4%	

**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI**

<u>Pagamenti in conto residui</u> <u>Residui passivi rettificati</u>	%			
	ANNO	2002 <sup>(1)</sup>	2003	2004
<b>SPESE CORRENTI</b>		56,5%	66,4%	44,0%
spese di funzionamento		66,7%	54,3%	47,5%
spese per interventi		53,7%	68,5%	42,3%
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		41,7%	36,9%	74,4%
spese per investimenti		37,8%	39,0%	54,6%
spese per indennità di buonuscita		48,0%	34,0%	100,0%
<b>SPESE PER PARTITE DI GIRO</b>		29,0%	47,4%	33,7%
<b>INDICE COMPLESSIVO</b>		55,5%	64,9%	47,1%

**FORMAZIONE NUOVI RESIDUI PASSIVI**

<u>Impegni meno pagamenti di competenza</u> Impegni	%			
	ANNO	2002 <sup>(1)</sup>	2003	2004
<b>SPESE CORRENTI</b>		45,4%	23,5%	27,6%
spese di funzionamento		19,6%	18,3%	22,0%
spese per interventi		63,8%	58,4%	64,6%
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		65,6%	60,4%	50,2%
spese per investimenti		91,1%	86,0%	81,4%
spese per indennità di buonuscita		50,6%	42,5%	18,5%
<b>SPESE PER PARTITE DI GIRO</b>		2,8%	0,5%	3,7%
<b>INDICE COMPLESSIVO</b>		42,2%	21,6%	25,2%

**ALTRI INDICI**

	ANNO	2002 <sup>(1)</sup>	2003	2004
<b>Autonomia finanziaria</b> (accertamenti entrate proprie / accertamenti entrate totali)		3,0%	6,7%	7,0%
<b>Dipendenza finanziaria</b> (entrate da trasferimenti da parte dello Stato / totale entrate)		97,0%	93,3%	93,0%
<b>Incidenza del costo del personale dipendente sul totale delle spese</b> (impegni spese di personale al netto dell'indennità di buonuscita / impegni complessivi al netto dei censimenti e delle partite di giro)		65,4%	67,3%	64,8%
<b>Incidenza del costo del personale dipendente sulle spese di funzionamento</b> (spese di personale al netto dell'indennità di buonuscita / impegni spese di funzionamento) <sup>(1)</sup>		80,5%	81,7%	80,2%
<b>Rigidità della spesa corrente</b> (impegni per spese di personale/accertamenti entrate correnti)		30,3%	90,7%	68,5%
<b>Economia delle spese di parte corrente</b> (previsioni definitive spese correnti meno impegni di competenza/previsioni definitive)		3,3%	3,3%	4,3%
<b>Equilibrio di bilancio</b> (stanziamenti di entrata / stanziamenti di spesa)		107,2%	77,1%	90,3%
<b>Equilibrio di bilancio</b> (Accertamenti / Impegni)		106,8%	78,3%	95,4%

<sup>(1)</sup> I valori 2002 sono stati rielaborati in funzione della diversa composizione delle spese di funzionamento.

### **13 PROGETTI E PROGRAMMI STATISTICI COFINANZIATI.**

L'attività dell'Istituto relativa alla realizzazione di progetti statistici realizzati in collaborazione con enti ed istituzioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali, ha subito nel corso dell'anno 2004 un notevole incremento rispetto all'anno precedente.

Il valore accertato per i contratti e le convenzioni nel 2004 è stato pari a € 9.834.380,94 (ci si riferisce sia al capitolo relativo ai contributi erogati da enti nazionali, internazionali e da amministrazioni statali sia a quello relativo ai contratti e alle convenzioni stipulate con enti pubblici e privati nazionali ed internazionali), mentre nell'esercizio precedente esso ammontava a € 6.637.677,91. denotando un incremento del 48,16% tra gli anni messi a confronto.

Le riscossioni complessive nel 2004 sono state pari a € 11.230.404,61, contro € 4.548.380,43 del 2003, rilevando un aumento del 146,91%. Si evidenzia, in generale, un maggior rilievo delle riscossioni relative a progetti siglati negli anni precedenti, in particolare nel 2002, rispetto ai contratti stipulati nell'anno.

I fattori che hanno determinato l'aumento degli importi degli accertamenti e delle riscossioni rispetto all'anno precedente sono da ricercare nella ripresa delle attività di collaborazione della Commissione Europea con i paesi europei.

In particolare Eurostat, dopo un periodo di rallentamento delle procedure di pagamento, nel corso del 2004, ha riattivato i finanziamenti dei progetti stipulati con i partner europei, sia in termini di pagamenti che di stipula di nuovi contratti.

Nel contesto dell'attività dell'Istituto nel corso dell'anno 2004, si segnalano i seguenti progetti stipulati con la Commissione: "Eu-silc 2004 data collection", "Eu-silc 2005 in Italy", PPA-MED 2003, "Ad hoc module 2004".

Nel corso del 2004 l'Istituto ha stipulato nuovi contratti con enti nazionali, in particolare si segnala il progetto dell'Istituto con l'Ufficio Innovazione pubblica e la convenzione con la Regione Piemonte "Ampliamento del campione dell'indagine condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 2004-2005"

Notevole rilievo ha assunto nel 2004 l'attività dell'Istituto nell'ambito della cooperazione statistica allo sviluppo; al riguardo si segnalano il progetto relativo al "Rafforzamento del servizio statistico del Ministero dell'agricoltura-creazione di un

sistema permanente per le statistiche agricole (Capo Verde)", il progetto "Albanian statistics towards the EU – twinning", ed infine, la convenzione stipulata con il Centro per la cooperazione statistica internazionale (ICstatT) relativa al Progetto di cooperazione con il Mozambico.

Si segnala, inoltre, come già rilevato per l'anno precedente, l'avanzamento dei lavori connessi ai progetti svolti in collaborazione con il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativi alle indagini sulla "Conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro" e sulla "Violenza contro le donne" nonché di quelli relativi ai progetti inerenti il Piano di assistenza tecnica alla programmazione dei fondi strutturali 2000-2006, relativi all'obiettivo 1 e all'obiettivo 3.

Tra gli importi riscossi nel 2004 si rilevano, in particolare, quelli relativi alla chiusura del progetto "Struttura aziende agricole 1999-2000" che ammontano a € 1.700.000,00 e l'anticipo del progetto "Strutture aziende agricole anno 2003" per un totale di € 400.000,00. Notevole rilevanza hanno avuto, inoltre, i numerosi progetti stipulati nel 2002 e che si sono conclusi nel corso dell'anno, tra i quali PPA-MED 2002, EDICOM 2002, Action Plan, Labour cost index.

## 14 L'ISTITUTO COME SOSTITUTO D'IMPOSTA E PREVIDENZIALE.

L'attività dell'Istituto come sostituto d'imposta e previdenziale è stata svolta nel rispetto dei tempi fissati dalla normativa in vigore per il pagamento di quanto dovuto allo Stato a titolo di imposte dirette, indirette e per contributi previdenziali ed assistenziali. Complessivamente, come sintetizzato nella Tav. 30, relativamente alle imposte e ai contributi sui lavoratori dipendenti, nonché ad altre tasse ed imposte, a fronte di un debito maturato nell'anno 2004 di € 52.240.583,11, è stato pagato un importo di € 49.530.238,91.

Esaminando nel dettaglio i singoli tributi, per l'IRPEF trattenuto sui dipendenti sono state pagati € 18.212.592,09; per gli oneri previdenziali INPDAP € 23.448.617,83, dei quali € 16.863.124,18 per oneri a carico dell'Istituto e € 6.585.493,65 per trattenute dai dipendenti.

Per quanto riguarda gli oneri assistenziali, i pagamenti complessivi ammontano a € 363.138,53 così suddivisi: € 69.551,30 a carico dell'Istat e € 293.587,23 a carico dei dipendenti.

Tav. 30 - Attività dell'Istat come sostituto d'imposta e previdenziale per l'anno 2004 <sup>(a)</sup> (Importi in euro)

DESCRIZIONE	DEBITO MATURATO NELL'ANNO (Impegni)	IMPORTO PAGATO (Competenza + Residui)	INCIDENZA % DEL PAGATO <sup>(b)</sup>		
			SU ASSE- GNAZIONE STATALE	SU TOTALE USCITE CORRENTI E C/CAPITALE	SU TOTALE SPESE DI PERSONALE
<b>IRPEF</b>	<b>18.213.382,33</b>	<b>18.212.592,09</b>	<b>12,1</b>	<b>10,7</b>	<b>15,6<sup>(c)</sup></b>
<b>ONERI PREVIDENZIALI '(INPDAP)</b>	<b>25.686.666,10</b>	<b>23.448.617,83</b>	<b>15,6</b>	<b>13,7</b>	<b>20,1</b>
a carico Ente	19.100.000,00	16.863.124,18	11,2	9,9	14,4
a carico dipendenti	6.586.666,10	6.585.493,65	4,4	3,9	5,6
<b>ONERI ASSISTENZIALI (INPS)</b>	<b>393.245,26</b>	<b>363.138,53</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>
a carico Ente	99.000,00	69.551,30	0,0	0,0	0,1
a carico dipendenti	294.245,26	293.587,23	0,2	0,2	0,3
<b>I.R.A.P.</b>	<b>6.979.000,00</b>	<b>6.537.604,91</b>	<b>4,3</b>	<b>3,8</b>	<b>5,6</b>
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>968.289,42</b>	<b>968.285,55</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,8</b>
<b>TOTALE .....</b>	<b>52.240.583,11</b>	<b>49.530.238,91</b>	<b>32,9</b>	<b>29,0</b>	<b>42,4</b>

<sup>(a)</sup> La tavola è relativa all'attività di sostituto di imposta svolta nei confronti dei lavoratori dipendenti

<sup>(b)</sup> Assegnazione statale: Euro 150.388.671,00; Spese correnti e c/capitale: Euro 170.897.075,15  
Spese di personale e buonuscita: Euro 116.708.075,15

<sup>(c)</sup> Sul totale delle spese di personale, compresa la buonuscita.

Relativamente all'IVA, si deve sottolineare che, anche per l'anno 2004, in seguito all'introduzione del sistema di contabilità separata, l'Istituto non ha dovuto versare alcun onere, in quanto, anche se complessivamente è risultato debitore nell'anno di € 87.790,46, ha portato in detrazione il credito pregresso maturato nei precedenti esercizi, ammontante a € 91.532,30; conseguentemente l'importo del credito al 31 dicembre 2004 risulta essere pari a € 3.741,84 (Tav. 31).

L'Istituto ha infatti adottato, a partire dal 1996, una contabilità separata da quella istituzionale, finalizzata al recupero dell'IVA pagata sugli acquisti di beni e servizi connessi alla commercializzazione dei prodotti statistici.

L'obiettivo è stato conseguito individuando i costi imputabili all'attività commerciale dell'Istituto. Alcuni di essi possono essere considerati diretti e, in quanto tali, godono della detrazione dell'IVA al 100%. Ne costituiscono esempio le spese di stampa, pubblicità e per progetti. Altri costi, invece, sono stati imputati all'attività commerciale sulla base di rapporti percentuali: ad esempio, le spese generali e le spese per prestazioni di servizi sono state imputate per una percentuale pari al rapporto tra la superficie degli immobili destinati alla commercializzazione e la superficie totale utilizzata per l'attività dell'Istituto. Per altri costi, infine, quali l'acquisizione e l'utilizzo di apparecchiature informatiche e di software, gli arredi e le macchine d'ufficio, l'imputazione è stata effettuata in base al rapporto tra i proventi di natura commerciale ed il totale delle entrate dell'Istituto.

La gestione della contabilità IVA ha consentito un notevole risparmio di risorse evidenziando, fin dal 1996, primo anno di applicazione, un credito d'imposta nei confronti dell'Erario quantificato, al 31/12/1996, in € 55.736,22. Il credito d'imposta ha avuto nel corso degli anni l'andamento esposto nella Tav. 31.

Tav. 31 - Dinamica dell'IVA. Anni 1996-2004 (Importi in euro)

ANNI	IVA A CREDITO O A DEBITO NELL'ANNO	IVA PROGRESSIVA A CREDITO
1996	55.736,22	55.736,22
1997	53.264,59	109.000,81
1998	- 5.878,96	103.121,85
1999	-16.178,37	86.943,48
2000	97.412,50	184.355,98
2001	117.394,25	301.750,24
2002	-14.884,10	286.866,14
2003	-195.333,84	91.532,30
2004	- 87.790,46	3.741,84

In particolare, il risultato dell'anno 2004 è stato determinato come riportato nella Tav. 32.

Il notevole decremento del credito IVA nel 2004 scaturisce principalmente dalla stabilità dell'IVA sulle vendite, connesso all'incremento delle convenzioni attive relative alla prestazione di servizi statistici, cui si contrappone un calo dell'IVA sugli acquisti inerenti l'attività commerciale, derivante soprattutto dal contrarsi degli acquisti censuari. Nei prossimi esercizi, con l'incrementarsi dell'attività di prestazioni di servizi statistici, sarà plausibile che l'Istituto esaurisca il credito pregresso con conseguente versamento dell'IVA a debito all'erario.

**Tav. 32 - Andamento mensile dell'Iva nel 2004 (Importi in euro)**

PERIODI	IVA SU ACQUISTI	IVA SU VENDITE	IVA MENSILE DA RECUPERARE (+) O DA VERSARE (-) <sup>(1)</sup>	IVA PROGRESSIVA DA RECUPERARE (+) O DA VERSARE (-) <sup>(1)</sup>
<b>ANNO 2003:</b>				<b>91.532,30</b>
<b>ANNO 2004:</b>				
<b>Gennaio</b>	25.677,37	19.064,80	6.612,57	<b>98.144,87</b>
<b>Febbraio</b>	25.485,63	31.761,79	-6.276,16	<b>91.868,71</b>
<b>Marzo</b>	32.990,49	30.526,59	2.463,90	<b>94.332,61</b>
<b>Aprile</b>	36.280,29	53.653,53	-17.373,24	<b>76.959,37</b>
<b>Maggio</b>	25.291,73	11.607,11	13.684,62	<b>90.643,99</b>
<b>Giugno</b>	39.474,66	28.585,52	10.889,14	<b>101.533,13</b>
<b>Luglio</b>	28.138,29	63.980,27	-35.841,98	<b>65.691,15</b>
<b>Agosto</b>	31.837,91	35.427,17	-3.589,26	<b>62.101,89</b>
<b>Settembre</b>	45.251,62	19.985,60	25.266,02	<b>87.367,91</b>
<b>Ottobre</b>	18.659,91	21.146,21	-2.486,30	<b>84.881,61</b>
<b>Novembre</b>	56.094,02	77.387,16	-21.293,14	<b>63.588,47</b>
<b>Dicembre</b>	31.052,40	90.899,03	-59.846,63	<b>3.741,84</b>
<b>Totale anno 2004</b>	<b>396.234,32</b>	<b>484.024,78</b>	<b>-87.790,46</b>	

<sup>(1)</sup> I valori senza segno si intendono positivi (+).

## 15 SPESE ECONOMALI DEI DIPARTIMENTI, DELLE DIREZIONI, DEGLI UFFICI REGIONALI

La procedura di erogazione delle spese economali nel 2004 non si differenzia da quella introdotta nel 2003. In essa è stato istituito un unico capitolo per la gestione delle spese che attengono esclusivamente a quelle correnti, è venuto meno, quindi, il rigido limite dei capitoli di bilancio. Le spese in conto capitale invece sono erogabili esclusivamente con la procedura ordinaria.

Una novità importante ha riguardato il pagamento delle spese di pulizia e vigilanza degli Uffici regionali: nel corso del primo trimestre dell'anno il loro pagamento è stato effettuato dagli Uffici periferici interessati attraverso la procedura delle spese economali; a partire dall'aprile del 2004, invece, il pagamento è stato eseguito dagli Uffici centrali dell'Istituto che deliberano la spesa.

La **tavola 33** riporta i pagamenti per spese economali disposte dalle direzioni.

Nel complesso, oltre il 50% delle spese è ordinato dagli uffici regionali, che utilizzano tale forma di pagamento per tutti quei beni di piccolo importo che sarebbe diseconomico far pervenire dalla sede centrale, per alcune utenze e tasse locali.

Un quarto dell'ammontare complessivo è pagato dall'Economo centrale al quale competono, oltre agli acquisti con procedure economali della Presidenza e della Direzione generale, anche quelli urgenti e di carattere generale.

Tav. 33 - Pagamenti per spese economali disposte dai direttori dei dipartimenti per l'anno 2004 (Importi in euro)

Direzione capo-fila	Direzioni afferenti	Spese economali disposte	Addetti	Spesa media per addetto	% della spesa sul totale (Col. c)
a	b	c	d	e=c/d	f
<b>DIREZIONE GENERALE</b>	PRES - DCBC - DCPF - DCPV - DGEN	97.553,56	473	206,24	23,67
<b>DCPS</b>	DCSC - DCSS - DCMT - DCCR - DPTS	47.244,10	700	67,49	11,46
<b>DCDS</b>	DCCN - DCPC	22.544,08	430	52,43	5,47
<b>DCCV</b>	DCCA - DCCE	20.332,66	482	42,18	4,93
<b>DCIS</b>	-	2.473,28	173	14,30	0,60
<b>UU.RR.</b>	-	221.931,71	280	792,61	53,86
<b>TOTALE</b>		412.079,39	2.538	162,36	100,00

Le altre direzioni utilizzano una quota dell'ammontare complessivo delle spese di poco superiore al 20% (circa € 92.000) che appare abbastanza contenuto, tenendo conto che ad esse afferiscono circa 1.700 persone.

La **tavola 34** riporta in dettaglio i pagamenti per le spese economali correnti disposte dagli Uffici regionali, nonché per le spese di pulizia e di vigilanza limitatamente ai primi tre mesi dell'anno. Analizzando i valori si rileva che le maggiori quote di pagamenti per spese economali correnti sono quelle della Lombardia (€ 18.627,53, pari all'8,39% del totale), della Campania (€ 16.836,19, pari al 7,59% del totale), della Sardegna (€ 16.458,81, pari al 7,42% del totale) e della Sicilia (€ 15.941,25, pari al 7,18% del totale); seguono via via tutti gli altri uffici fino a quello del Molise (€ 8.707,02, pari al 3,92% del totale), della Basilicata (€ 7.076,83, pari al 3,19% del totale) e, infine, del Lazio (€ 2.922,90, pari all'1,32% del totale).

Per quanto riguarda le spese di pulizia si segnala la maggiore spesa della Lombardia pari a € 6.786,00 (16,06%), seguita dal Piemonte per € 4.698,00 (11,12%) e dalla Liguria per € 4.183,20 (9,90%).

Si segnala, infine, che gli Uffici regionali che hanno sostenuto spese di vigilanza sono: il Molise per € 718,19 (15,62%), la Toscana per € 1.188,00 (25,84%), la Liguria per € 1.001,27 (21,78%), la Lombardia per € 585,65 (12,74%), l'Abruzzo per € 1.104,05 (24,02%).

**Tav. 34 - Pagamenti per spese economali, pulizia e vigilanza disposte dai dirigenti degli uffici regionali per l'anno 2004 (Importi in euro)**

UFFICI REGIONALI	SPESE ECONOMICHE CORRENTI		SPESE DI PULIZIA <sup>(1)</sup>		SPESE DI VIGILANZA <sup>(1)</sup>		TOTALE	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
<b>Ancona</b>	10.492,73	4,73	1.487,40	3,52	0,00	0,00	<b>11.980,13</b>	<b>4,46</b>
<b>Bari</b>	14.731,79	6,64	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>14.731,79</b>	<b>5,48</b>
<b>Bologna</b>	10.863,48	4,89	2.355,04	5,57	0,00	0,00	<b>13.218,52</b>	<b>4,92</b>
<b>Cagliari</b>	16.458,81	7,42	2.160,00	5,11	0,00	0,00	<b>18.618,81</b>	<b>6,93</b>
<b>Campobasso</b>	8.707,02	3,92	2.673,60	6,33	718,19	15,62	<b>12.098,81</b>	<b>4,50</b>
<b>Catanzaro</b>	12.492,75	5,63	3.423,45	8,10	0,00	0,00	<b>15.916,20</b>	<b>5,92</b>
<b>Firenze</b>	15.976,95	7,20	0,00	0,00	1.188,00	25,84	<b>17.164,95</b>	<b>6,39</b>
<b>Genova</b>	10.769,88	4,85	4.183,20	9,90	1.001,27	21,78	<b>15.954,35</b>	<b>5,94</b>
<b>Milano</b>	18.627,53	8,39	6.786,00	16,06	585,65	12,74	<b>25.999,18</b>	<b>9,67</b>
<b>Napoli</b>	16.836,19	7,59	3.447,21	8,16	0,00	0,00	<b>20.283,40</b>	<b>7,55</b>
<b>Palermo</b>	15.941,25	7,18	2.770,26	6,56	0,00	0,00	<b>18.711,51</b>	<b>6,96</b>
<b>Perugia</b>	10.984,41	4,95	2.045,16	4,84	0,00	0,00	<b>13.029,57</b>	<b>4,85</b>
<b>Pescara</b>	11.116,02	5,01	2.775,38	6,57	1.104,05	24,02	<b>14.995,45</b>	<b>5,58</b>
<b>Potenza</b>	7.076,83	3,19	1.208,52	2,86	0,00	0,00	<b>8.285,35</b>	<b>3,08</b>
<b>Roma</b>	2.922,90	1,32	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>2.922,90</b>	<b>1,09</b>
<b>Torino</b>	13.349,00	6,01	4.698,00	11,12	0,00	0,00	<b>18.047,00</b>	<b>6,71</b>
<b>Trieste</b>	11.135,92	5,02	2.231,10	5,28	0,00	0,00	<b>13.367,02</b>	<b>4,97</b>
<b>Venezia</b>	13.448,25	6,06	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>13.448,25</b>	<b>5,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>221.931,71</b>	<b>100,00</b>	<b>42.244,32</b>	<b>100,00</b>	<b>4.597,16</b>	<b>100,00</b>	<b>268.773,19</b>	<b>100,00</b>

<sup>(1)</sup> I pagamenti si riferiscono al periodo 1° gennaio - 31 marzo 2004. Dal 1° aprile i pagamenti sono stati effettuati dalla Direzione centrale.

PAGINA BIANCA